

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 439/2019 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019 PER LA CHIAMATA DEL DOTT. GLORIA COCCHI CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA (DISCUI) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/G1 – GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA.

VERBALE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (RIUNIONE TELEMATICA)

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R. n. 439/2019 del 18 settembre 2019, pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in data 19 settembre 2019 composta dai seguenti professori:

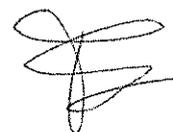
Prof.ssa Flora Sisti – Ordinario presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI), settore concorsuale 10/G1 Glottologia e Linguistica – settore scientifico-disciplinare L-LIN/02 – Didattica delle lingue moderne, dell'Università degli studi di Urbino Carlo Bo;
PRESIDENTE

Prof.ssa Maria Rita Manzini – Ordinario presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, settore concorsuale 10/G1, Glottologia e Linguistica - settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 - Glottologia e Linguistica, dell'Università degli Studi di Firenze;
COMPONENTE

Prof.ssa Cecilia Poletto - Ordinario presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari, settore concorsuale 10/G1, Glottologia e Linguistica - settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 - Glottologia e Linguistica dell'Università degli Studi di Padova;
SEGRETARIO

si riunisce al completo il giorno **18 ottobre alle ore 14:50** per via telematica, come previsto dall'art.6 - comma 7 - del regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di I^a e II^a fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 240/2010.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo del candidato da sottoporre a valutazione, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con il candidato medesimo e con gli altri membri della Commissione.



I Commissari, al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), dichiarano, inoltre, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente (Allegato A).

I componenti della Commissione prendono atto che il candidato ha dichiarato di rinunciare al termine di trenta giorni, previsto dall'art.9 del Decreto Legge 21 aprile 1995, n.120, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 1995, n.236, per la presentazione di istanze di ricusazione relative alla commissione di valutazione nominata con D.R. 439/2019 del 18 settembre 2019, non intendendo presentare alcuna istanza di ricusazione.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona della Prof. ssa FLORA SISTI e del Segretario Prof.ssa CECILIA POLETTO

La Commissione prende atto che il candidato ha dichiarato di voler rinunciare al termine di sette giorni, previsti dall'art. 6 del bando, quarto capoverso, affinché il candidato stesso possa prendere visione dei criteri adottati dalla commissione e pertanto è favorevole al fatto che la commissione possa svolgere tutti i lavori in una unica seduta.

La Commissione predetermina i seguenti criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato:

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della qualificazione scientifica del candidato, nel rispetto del D.M. n. 344 del 4 agosto 2011 (come previsto dall'art. 10 – comma 5 - del regolamento d'Ateneo), la Commissione prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La Commissione valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;



Nell'effettuare la valutazione del candidato la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione, inoltre, ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, terrà conto dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi, dell'esito della valutazione da parte degli studenti, della partecipazione alle commissioni agli esami di profitto, della quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale e di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore/professore con l'esigenza di ricerca dell'Ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore/professore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art.16, comma 3, lett. a), della Legge 30/12/2010, n.240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio individuale da parte dei singoli commissari al quale seguirà l'espressione di un giudizio collegiale da parte dell'intera commissione. La stessa procederà successivamente a valutare, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, se il candidato è qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione procede ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai fini della formulazione del giudizio, tenendo conto dei criteri stabiliti.

Sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica ogni commissario esprime, per il candidato GLORIA COCCHI il proprio giudizio.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, perviene alla formulazione del giudizio collegiale.

I giudizi individuali e il giudizio collegiale vengono allegati al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso (Allegato B).

Al termine la Commissione, dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali sul Dott./Prof. GLORIA COCCHI all'unanimità, dichiara che il medesimo è valutato positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI) per il settore concorsuale 10/G1 – Glottologia e linguistica – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/01 Glottologia e linguistica.

Il presente verbale, redatto dal Presidente della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso per via telematica (ed eventualmente alla documentazione presentata dal candidato per la partecipazione alla procedura valutativa), viene consegnato dal Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento, Dott. Gianluca Antonelli, per gli adempimenti di competenza.

La Commissione viene sciolta alle ore 16:15

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Urbino, 18 ottobre 2019

LA COMMISSIONE:

Prof. Flora Sisti (Presidente)  _____

Prof. Maria Rita Manzini (componente) _____

Prof. Cecilia Poletto (segretario) _____

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 439/2019 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019 PER LA CHIAMATA DEL DOTT. GLORIA COCCHI CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA (DISCUI) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/G1 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. ssa FLORA SISTI Professore Ordinario presso l'Università degli studi di Urbino Carlo Bo, nata a Urbino il 4/8/1959 nominata a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 439/2019 del 18 settembre 2019, dichiara - dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione - che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 - comma 2 - del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Urbino 18 ottobre 2019



Firma



PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 439/2019 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEUM IN DATA 19 SETTEMBRE 2019 PER LA CHIAMATA DEL DOTT. GLORIA COCCHI CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA (DISCUI) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/G1 – GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. ssa M. Rita Manzini Professore Ordinario presso l'Università degli studi di Firenze nata a Modena il 16/5/1956 nominata a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 439/2019 del 18 settembre 2019, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Firenze 18 ottobre 2019

Firma

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI URBINO CARLO 80 CON D.R. N. 439/2019 DEL 18//9/2019 PUBLISHICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 19/9/2019, PER LA CHIAMATA DEL DOTT. Gloria Cocchi, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DISCUJ DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI URBINO CARLO 80, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/GI, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/01.

DICHIARAZIONE

la sottoscritta Prof. Cecilia Poletto Ordinario presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari DISLL dell'Università degli Studi di Padova nata a Venezia il 17/08/1962 nominata a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, con D.R. n. 439/2019 del 18/9/2019, dichiara - dopo aver preso visione del nominativo della candidata da sottoporre a valutazione - che non sussistono situazioni di incompatibilità tra la sottoscritta ed la candidata medesima e tra la sottoscritta e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 - comma 2 - del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012

(Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede, Cecilia Poletto



Padova 18/10/2019

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL
CANDIDATO GLORIA COCCHI

Profilo:

Giudizio della Prof. ssa FLORA SISTI:

La dott. Cocchi, attualmente Ricercatore Universitario confermato a tempo indeterminato presso la scuola di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Urbino, ha ottenuto l'Abilitazione a Professore di Seconda Fascia nel 2013. Dopo aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Linguistica Italiana nel 1994, e aver vinto una borsa di post-dottorato in Glottologia e Orientalistica presso l'Università degli studi di Firenze si è recata a Utrecht per un soggiorno di ricerca presso l'UiL OTS (*Utrecht Institute of Linguistics*). La candidata è abilitata all'insegnamento della lingua inglese nella scuola media inferiore e superiore e per vari anni ha fatto parte del Collegio dei docenti del Dottorato in Studi Interculturali Europei presso l'Università di Urbino.

L'attività di ricerca della candidata, costante e pienamente congruente con le tematiche del settore, conta 4 monografie, 36 articoli e 3 curatele. Nell'arco di venticinque anni (1994- 2019) gli studi hanno approfondito vari ambiti concentrandosi maggiormente su questioni relative alla linguistica acquisizionale e alla sintassi formale con particolare attenzione a temi quali: frasi relative, frasi ergative, selezione dell'ausiliare, complementatore, estensioni verbali. Di particolare rilievo appare lo studio sul *code-switching* con tre recenti contributi (2016, 2017, 2018), interessanti ed originali, che hanno alimentano il dibattito sulle regole che generano costrutti misti in italiano-tedesco.

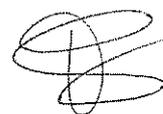
Gli articoli, alcuni pubblicati anche su riviste internazionali e di fascia A, presentano analisi e confronti di fenomeni linguistici presenti anche in varietà linguistiche molto lontane come l'italiano e i dialetti, il tedesco, l'inglese e le lingue bantu.

Degni di nota anche i lavori di stampo più manualistico e didattico, scritti comunque sempre nell'ottica della sintassi formale e dell' approccio cognitivista chomskiano.

La candidata vanta inoltre una frequente partecipazione, in qualità di relatrice, a numerosi convegni nazionali e internazionali oltre agli incontri di Grammatica Generativa, di cui è stata anche organizzatrice nel 2003 per la sede di Urbino. La sua rigorosa attività scientifica è testimoniata infine anche dal ruolo di peer reviewer per importanti riviste di linguistica formale e dalla sua partecipazione a comitati scientifici di convegni del settore.

La produzione scientifica della candidata nel complesso è dunque contraddistinta da rigore metodologico unito a tratti di originalità e innovazione; sempre rilevante appare inoltre l'apporto individuale nei lavori scritti in collaborazione con altri studiosi.

L'esperienza didattica relativa al settore oggetto del bando è comprovata dall'intensa attività di docenza della candidata che inizia nel 1998, con contratti di insegnamento presso le Università di Firenze e Modena - Reggio Emilia, e prosegue con incarichi nell'ambito della Linguistica Generale, della Lingua Inglese e della Sociolinguistica in qualità di Ricercatore (dal 02.11.2002 ad oggi) presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Scuola di Lingue e Culture Straniere e Master "Insegnare italiano a stranieri". Pertanto l'impegno didattico della dott.ssa Cocchi è sempre stato molto elevato e superiore a quello che di solito compete ad un Ricercatore universitario, considerata l'alta numerosità



dei corsi tenuti con conseguente alto numero di esami di profitto e ore dedicate al ricevimento degli studenti e dei laureandi tanto per la Linguistica Generale quanto per la Lingua Inglese.

Numerosi sono inoltre **gli incarichi gestionali** svolti in ambito accademico sia connessi alla didattica (responsabile del progetto “Recupero studenti fuori corso”, e membro delle commissioni “Orientamento” e “Piani di studio”), sia alla ricerca (partecipazione a progetti di ricerca anche premiati con fondi PRIN).

Per queste sue caratteristiche professionali oltre che per il rigore scientifico delle sue pubblicazioni, esprimo un giudizio favorevole sul candidato che presenta un profilo pienamente congruente con quello indicato dal bando

Giudizio del Prof.ssa Maria Rita Manzini :

La dott. Cocchi, attualmente Ricercatore Universitario confermato a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Urbino ha ottenuto l'Abilitazione a Professore di Seconda Fascia già nel 2013. Dopo aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Linguistica Italiana nel 1994, ha compiuto un soggiorno di ricerca all'estero per un paio d'anno presso l'Università di Utrecht (1996-1998). E' stata membro di due PRIN, vale a dire “La lingua dei segni italiana”, Coordinatore scientifico Caterina Donati (2007-2008) e “I sistemi linguistici ‘speciali’ (apprendimento, disturbi) e la variazione tra i sistemi linguistici ‘normali’”, Coordinatore scientifico Gennaro Chierchia (2003-2004). Per vari anni ha fatto parte del Collegio dei docenti del Dottorato in Studi Interculturali Europei presso l'Università di Urbino (ora terminato). Risulta autrice di quattro monografie e di 36 contributi a stampa.

Il curriculum scientifico della candidata è tanto più degno di nota in quanto l'impegno della dott. Cocchi nella didattica è sempre stato elevato. Ha tenuto per diversi anni come titolare il corso per l'indirizzo linguistico-aziendale (uno fra i corsi con la massima numerosità di studenti, circa 300). In aggiunta, per vari anni ha tenuto come titolare uno o anche due corsi di Lingua Inglese (L-LIN/12). Negli ultimi anni ha tenuto invece i corsi per i curricula linguistico occidentale e orientale e per la laurea magistrale. Inoltre è stata relatrice di diverse tesi di laurea tanto per Linguistica generale quanto per Lingua inglese. Menzioniamo anche l'impegno didattico nell'ambito del Master “Insegnare italiano a stranieri”, nel quale ha tenuto il corso di Sociolinguistica e in anni passati anche di Sintassi e Fonologia. La candidata si è inoltre fatta carico di vari incarichi gestionali presso la scuola di Lingue dell'Università di Urbino. Da tre anni ha assunto la Presidenza del Progetto Fuori Corso. Ha fatto parte della Commissione Piani di studio del curriculum linguistico-aziendale. E' di recente entrata nella Commissione Orientamento. Negli anni in cui ha svolto come titolare insegnamenti di Lingua Inglese ha partecipato alla Commissione Didattica delle Lingue.

Ai fini del concorso la candidata presenta 12 pubblicazioni che comprendono l'intero arco temporale della sua carriera venticinquennale dal 1994 al 2019 (incluse due interruzioni per maternità). La prima monografia presentata in ordine cronologico, *La selezione dell'ausiliare* (1995), risulta dal lavoro di tesi dottorale della candidata sostenuto presso l'Università di Firenze, relatrice la sottoscritta. Si tratta di un lavoro pionieristico su un argomento in seguito ampiamente trattato dalla letteratura, vale a dire la selezione dell'ausiliare in base alla Persona del soggetto (con particolare attenzione allo split tra Partecipante e non-partecipante) piuttosto che in base all'aspetto verbale (inaccusativo vs. accusativo). Tale sistema di ausiliazione è diffuso in area centro-meridionale italiana, dove la candidata ha raccolto dati originali con lavoro sul campo. Allo stesso ambito di ricerca si collega l'articolo su rivista *An explanation of the split in the choice of perfect auxiliaries* (Probus 1994). Nel filone dei lavori sulla microvariazione italo-romanza (i cosiddetti dialetti) si colloca il lavoro a quattro mani con Poletto *Complementizer deletion in Florentine: The interaction between Merge and Move* (2002, in volume



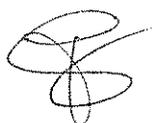
Benjamins, con attribuzione delle parti). Il contributo esamina la cancellazione di *che* in fiorentino, dove ha una portata assai più ampia che in italiano standard. Questi dati vengono spiegati in termini di controllo di tratti, all'interno del modello minimalista chomskiano.

L'altro lavoro degli anni '90 presentato dalla candidata è il volume *L'italiano come L2 nella scuola dell'obbligo. Il formarsi della competenza linguistica in bambini cinesi e rom* (1997), frutto del lavoro di quattro autori (ivi inclusa la sottoscritta) con attribuzione delle parti. Emerge qui un altro interesse importante della candidata cioè quello per l'acquisizione di L2 e quindi più recentemente per il bilinguismo. Il lavoro coniuga una parte scientifica, comprendente l'analisi di prove scritte ed orali dei bambini cinesi e rom, con una sezione di proposte didattiche per gli insegnanti. La prospettiva del gruppo di ricerca è quella chomskyana, che insiste sulla congruità delle competenze parziali degli apprendenti alla Grammatica Universale.

Un aspetto particolarmente degno di nota del lavoro della Cocchi è lo studio delle lingue bantu anche in una prospettiva di comparazione con le lingue romanze. Il contributo *Free clitics and bound affixes: Towards a unitary analysis* (2000, in volume Benjamins) considera un classico della comparazione romanzo-bantu, vale a dire il confronto tra clitici romanzi e accordi delle lingue bantu. Questi elementi, pur essendo morfologicamente diversi, svolgono funzioni sintattiche analoghe: soggetto, oggetto diretto e indiretto, locativo, impersonale. Il fatto che sia gli affissi sia i clitici siano ordinati rigidamente, e alcuni sono mutualmente esclusivi, rafforza l'ipotesi che a un livello sufficientemente astratto debbano avere la stessa analisi. Più recentemente, *Negation and negative copulas in Bantu* (2018, in volume Benjamins) di nuovo mette a confronto le lingue bantu e le lingue romanze, con particolare riguardo per i dialetti italiani settentrionali. Il contributo analizza in particolare lo sviluppo diacronico della copula negativa bantu, che finisce per diventare, in sincronia, uno dei modi per codificare la negazione.

Sempre sulle lingue bantu verte l'articolo *Relative clauses in Bantu: Affixes as relative markers* (2004) per la *Rivista di grammatica generativa*, che analizza la formazione delle frasi relative in alcune lingue bantu, in cui tipicamente il pronome relativo è espresso da un prefisso che si attacca al verbo. Di nuovo torna il confronto tra gli affissi bantu e i pronomi clitici romanzi. *Bantu verbal extensions: a cartographic approach* (2009) per gli *Studies in Linguistics* del CISCL di Siena tratta delle estensioni verbali del bantu, ovvero di suffissi derivazionali che si attaccano alle radici verbali. Le estensioni che l'autrice chiama 'lessicali' sono degli affissi derivazionali veri e propri, mentre quelle 'sintattiche' cambiano le relazioni grammaticali ed il numero degli argomenti dei verbi ai quali si affiggono.

Una serie di lavori recenti in collaborazione con Pierantozzi (con attribuzione delle parti) riprendono l'interesse della Cocchi per il bilinguismo. L'articolo per QULSO *Code-switching in relative clauses: Some theoretical implications* (2016) analizza frasi relative miste italo-tedesche in cui il pronome relativo tedesco si trova in relazione di accordo con un DP monolingue italiano oppure con un DP misto. Un questionario è stato sottoposto a parlanti italo-tedeschi, alcuni bilingui bilanciati ed altri con una lingua leggermente dominante per verificare l'accettabilità di varie condizioni di match e mismatch d'accordo, sfruttando le differenze di genere grammaticale tra le due lingue. L'articolo *Nominal gender and agreement relations outside the DP domain in code-switching contexts* (2017) per la rivista *A Lingue e Linguaggio* analizza due tipi di costrutti misti italo-tedeschi: di nuovo le frasi relative, nelle quali il pronome relativo tedesco accorda con il sintagma nominale testa della frase relativa, e le frasi inaccusative, in cui il participio passato italiano accorda con il DP soggetto. La metodologia è la stessa dell'articolo appena esaminato: soggetti bilingui, bilanciati e non, sono chiamati a pronunciarsi sull'accettabilità di frasi in cui il pronome relativo tedesco/il participio passato italiano si trova in relazione di accordo o con un DP misto, o con un DP monolingue espresso nell'altra lingua. A questa produzione si rifà *Relative clauses in code-switching contexts: theoretical implications* (2018) in un volume edito dall'Institute of Monolingual and Bilingual Speech di Creta.



Infine, il recentissimo volume *Basic English Syntax* (2019) è un testo di studio che introduce alla sintassi della lingua inglese nel quadro teorico chomskiano e quindi basandosi sull'assunto che le differenze superficiali fra le lingue possono essere spiegate assumendo un numero limitato di scelte parametriche diverse.

In conclusione la produzione della candidata si caratterizza per lavori di sintassi formale aventi come oggetto diversi gruppi linguistici (lingue romanze, germaniche, bantu) in prospettiva di comparazione e micro-comparazione tra lingue e dialetti con attenzione anche a fenomeni di bilinguismo (produzioni mistilingui). Gli ampi interessi della candidata e la sua approfondita formazione teorica e metodologica si riflettono anche nello spettro di fenomeni considerati che spaziano dai sistemi di ausiliazione ai sistemi pronominali e di accordo, dai complementatori alle frasi relative, includendo anche copule negative ed estensioni verbali in bantu. Anche lavori di stampo più manualistico e didattico si caratterizzano per la coerenza metodologica con l'ambito della sintassi formale. Le pubblicazioni appaiono sia in sedi italiane sia in sedi internazionali; in ogni caso le riviste sono di livello scientifico o di fascia A e le raccolte sono volumi di ottimo livello, in sedi internazionali. Le monografie e i testi di studio sono pubblicati da editori nazionali di prestigio. Questa attività scientifica, ricca di contributi metodologicamente impeccabili ed altamente originali si coniuga con la notevole mole di lavoro svolto nell'ambito della didattica e della gestione della didattica, disegnando una figura di studiosa e di docente completa e pienamente matura.

Si dà quindi parere positivo all'immissione della candidata nel ruolo di docente di seconda fascia, che secondo chi scrive sarebbe competuto alla candidata già da tempo.

Giudizio del Prof.ssa Cecilia Poletto :

La dottoressa Gloria Cocchi è attualmente Ricercatore confermato presso l'Università degli Studi di Urbino ed è in possesso dell'Abilitazione di Professore di Seconda Fascia. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni e ha presentato il proprio lavoro a conferenze nazionali ed internazionali con selezione dell'abstract. Ha compiuto soggiorni di studio e ricerca all'estero ed è stata membro di progetti di ricerca finanziati dal MIUR (in particolare due PRIN). La sua attività didattica è stata intensa per un ricercatore e sempre regolare nel tempo e le ha consentito di acquisire un'esperienza che sicuramente potrà sfruttare come professore associato anche nel seguire tesi di laurea. Come ricercatrice è stata inoltre impegnata nell'amministrazione con vari incarichi in commissioni didattiche di vario tipo, il che attesta anche il suo impegno nell'ambito della gestione dei corsi di studio.

Il suo profilo scientifico è pienamente congruente con la posizione, visto che la candidata ha al suo attivo ben quattro monografie e una serie di articoli e capitoli in libri pubblicati in sedi anche prestigiose, tutti che coniugano solide competenze di linguistica formale con una base empirica ampia e ben documentata. Le dodici pubblicazioni presentate per la valutazione testimoniano dell'attività di ricerca di alto livello, che è stata costante nel tempo. La sua monografia sulla selezione dell'ausiliare nei dialetti centro-meridionali è stata il primo lavoro in questo ambito e mostra che la candidata unisce competenze nell'ambito della linguistica teorica anche competenze di raccolta dati sul campo, che ha potuto sfruttare in vari ambiti e in relazione a lingue sempre poco studiate. Questo filone di ricerca ha poi prodotto anche un articolo pubblicato sulla prestigiosa rivista di romanistica *Probus*. Sempre sulle varietà dialettali è il lavoro sull'omissione del complementatore pubblicato in collaborazione con la sottoscritta. Le sue competenze di ricerca sul campo si evidenziano in particolare nello studio delle lingue bantu, che la candidata ha indagato in vari lavori spaziando dal problema relativo alla trattazione dei clitici come affissi a quello dei morfemi di negazione, e la struttura delle frasi relative che contengono un affisso che corrisponde al pronome relativo. Gli interessi della candidata spaziano anche verso l'acquisizione delle lingue seconde, in particolare dell'italiano da parte di parlanti cinesi e rom



che vira anche su argomenti che confinano con applicazioni didattiche sempre senza perdere di vista la prospettiva teorica innatista. L'interesse per il multilinguismo è attestato anche dai lavori sul code-switching che sono più recenti e sono stati pubblicati in varie riviste. La candidata ha investigato vari fenomeni come l'accordo e il genere nominale, e le frasi relative in ambito di code switching. Una monografia sull'inglese testimonia che la candidata crea anche materiali di base e ha ampi interessi che confinano con applicazioni didattiche.

In generale, dato il profilo completamente congruente con la posizione, le numerose e valide pubblicazioni scientifiche presentate (e quelle pubblicate, come si evince dall'elenco delle pubblicazioni), l'esperienza didattica maturata e di amministrazione dei corsi di studio che vanta la candidata si ritiene che si tratti sicuramente di una studiosa di alto valore scientifico e che le compete la posizione di professore associato.

Giudizio collegiale della Commissione:

La dott. Cocchi, attualmente Ricercatore Universitario confermato a tempo indeterminato presso la scuola di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Urbino, ha ottenuto l'Abilitazione a Professore di Seconda Fascia nel 2013. Dopo aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Linguistica Italiana nel 1994, e aver vinto una borsa di post-dottorato in Glottologia e Orientalistica presso l'Università degli studi di Firenze si è recata a Utrecht per un soggiorno di ricerca presso l'UiL OTS (*Utrecht Institute of Linguistics*). La candidata è abilitata all'insegnamento della lingua inglese nella scuola media inferiore e superiore e per vari anni ha fatto parte del Collegio dei docenti del Dottorato in Studi Interculturali Europei presso l'Università di Urbino.

Il suo profilo scientifico è pienamente congruente con la posizione, visto che la candidata ha al suo attivo ben quattro monografie e una serie di articoli e capitoli in libri pubblicati in sedi anche prestigiose, tutti che coniugano solide competenze di linguistica formale con una base empirica ampia e ben documentata.

Ai fini del concorso la candidata presenta 12 pubblicazioni che comprendono l'intero arco temporale della sua carriera venticinquennale dal 1994 al 2019 (incluse due interruzioni per maternità). La prima monografia presentata in ordine cronologico, *La selezione dell'ausiliare* (1995), risulta dal lavoro di tesi dottorale della candidata sostenuto presso l'Università di Firenze, relatrice la sottoscritta. Si tratta di un lavoro pionieristico su un argomento in seguito ampiamente trattato dalla letteratura, vale a dire la selezione dell'ausiliare in base alla Persona del soggetto (con particolare attenzione allo split tra Partecipante e non-partecipante) piuttosto che in base all'aspetto verbale (inaccusativo vs. accusativo). Tale sistema di ausiliazione è diffuso in area centro-meridionale italiana, dove la candidata ha raccolto dati originali con lavoro sul campo. Allo stesso ambito di ricerca si collega l'articolo su rivista *An explanation of the split in the choice of perfect auxiliaries* (Probus 1994). Nel filone dei lavori sulla microvariazione italo-romanza (i cosiddetti dialetti) si colloca il lavoro a quattro mani con Poletto *Complementizer deletion in Florentine: The interaction between Merge and Move* (2002, in volume Benjamins, con attribuzione delle parti). Il contributo esamina la cancellazione di *che* in fiorentino, dove ha una portata assai più ampia che in italiano standard. Questi dati vengono spiegati in termini di controllo di tratti, all'interno del modello minimalista chomskiano.

L'altro lavoro degli anni '90 presentato dalla candidata è il volume *L'italiano come L2 nella scuola dell'obbligo. Il formarsi della competenza linguistica in bambini cinesi e rom* (1997), frutto del lavoro di quattro autori (ivi inclusa la sottoscritta) con attribuzione delle parti. Emerge qui un altro interesse importante della candidata cioè quello per l'acquisizione di L2 e quindi più recentemente per il bilinguismo. Il lavoro coniuga una parte scientifica, comprendente l'analisi di prove scritte ed orali dei bambini cinesi e rom, con una sezione di proposte didattiche per gli insegnanti. La prospettiva del



gruppo di ricerca è quella chomskyana, che insiste sulla congruità delle competenze parziali degli apprendenti alla Grammatica Universale.

Un aspetto particolarmente degno di nota del lavoro della Cocchi è lo studio delle lingue bantu anche in una prospettiva di comparazione con le lingue romanze. Il contributo *Free clitics and bound affixes: Towards a unitary analysis* (2000, in volume Benjamins) considera un classico della comparazione romanzo-bantu, vale a dire il confronto tra clitici romanzi e accordi delle lingue bantu. Questi elementi, pur essendo morfologicamente diversi, svolgono funzioni sintattiche analoghe: soggetto, oggetto diretto e indiretto, locativo, impersonale. Il fatto che sia gli affissi sia i clitici siano ordinati rigidamente, e alcuni sono mutualmente esclusivi, rafforza l'ipotesi che a un livello sufficientemente astratto debbano avere la stessa analisi. Più recentemente, *Negation and negative copulas in Bantu* (2018, in volume Benjamins) di nuovo mette a confronto le lingue bantu e le lingue romanze, con particolare riguardo per i dialetti italiani settentrionali. Il contributo analizza in particolare lo sviluppo diacronico della copula negativa bantu, che finisce per diventare, in sincronia, uno dei modi per codificare la negazione.

Sempre sulle lingue bantu verte l'articolo *Relative clauses in Bantu: Affixes as relative markers* (2004) per la *Rivista di grammatica generativa*, che analizza la formazione delle frasi relative in alcune lingue bantu, in cui tipicamente il pronome relativo è espresso da un prefisso che si attacca al verbo. Di nuovo torna il confronto tra gli affissi bantu e i pronomi clitici romanzi. *Bantu verbal extensions: a cartographic approach* (2009) per gli *Studies in Linguistics* del CISCL di Siena tratta delle estensioni verbali del bantu, ovvero di suffissi derivazionali che si attaccano alle radici verbali. Le estensioni che l'autrice chiama 'lessicali' sono degli affissi derivazionali veri e propri, mentre quelle 'sintattiche' cambiano le relazioni grammaticali ed il numero degli argomenti dei verbi ai quali si affiggono.

Una serie di lavori recenti in collaborazione con Pierantozzi (con attribuzione delle parti) riprendono l'interesse della Cocchi per il bilinguismo. L'articolo per QULSO *Code-switching in relative clauses: Some theoretical implications* (2016) analizza frasi relative miste italo-tedesche in cui il pronome relativo tedesco si trova in relazione di accordo con un DP monolingue italiano oppure con un DP misto. Un questionario è stato sottoposto a parlanti italo-tedeschi, alcuni bilingui bilanciati ed altri con una lingua leggermente dominante per verificare l'accettabilità di varie condizioni di match e mismatch d'accordo, sfruttando le differenze di genere grammaticale tra le due lingue. L'articolo *Nominal gender and agreement relations outside the DP domain in code-switching contexts* (2017) per la rivista *A Lingue e Linguaggio* analizza due tipi di costrutti misti italo-tedeschi: di nuovo le frasi relative, nelle quali il pronome relativo tedesco accorda con il sintagma nominale testa della frase relativa, e le frasi inaccusative, in cui il participio passato italiano accorda con il DP soggetto. La metodologia è la stessa dell'articolo appena esaminato: soggetti bilingui, bilanciati e non, sono chiamati a pronunciarsi sull'accettabilità di frasi in cui il pronome relativo tedesco/il participio passato italiano si trova in relazione di accordo o con un DP misto, o con un DP monolingue espresso nell'altra lingua. A questa produzione si rifà *Relative clauses in code-switching contexts: theoretical implications* (2018) in un volume edito dall'Institute of Monolingual and Bilingual Speech di Creta.

Infine, il recentissimo volume *Basic English Syntax* (2019) è un testo di studio che introduce alla sintassi della lingua inglese nel quadro teorico chomskiano e quindi basandosi sull'assunto che le differenze superficiali fra le lingue possono essere spiegate assumendo un numero limitato di scelte parametriche diverse.

L'esperienza didattica relativa al settore oggetto del bando è comprovata dall'intensa attività di docenza della candidata che inizia nel 1998, con contratti di insegnamento presso le Università di Firenze e Modena - Reggio Emilia, e prosegue con incarichi nell'ambito della Linguistica Generale, della Lingua Inglese e della Sociolinguistica in qualità di Ricercatore (dal 02.11.2002 ad oggi) presso



l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Scuola di Lingue e Culture Straniere e Master "Insegnare italiano a stranieri".

Numerosi sono inoltre gli incarichi gestionali svolti in ambito accademico sia connessi alla didattica (responsabile del progetto "Recupero studenti fuori corso", e membro delle commissioni "Orientamento" e "Piani di studio"), sia alla ricerca (partecipazione a progetti di ricerca anche premiati con fondi PRIN).

In conclusione la produzione della candidata si caratterizza per lavori di sintassi formale aventi come oggetto diversi gruppi linguistici (lingue romanze, germaniche, bantu) in prospettiva di comparazione e micro-comparazione tra lingue e dialetti con attenzione anche a fenomeni di bilinguismo (produzioni mistilingui). Gli ampi interessi della candidata e la sua approfondita formazione teorica e metodologica si riflettono anche nello spettro di fenomeni considerati che spaziano dai sistemi di ausiliazione ai sistemi pronominali e di accordo, dai complementatori alle frasi relative, includendo anche copule negative ed estensioni verbali in bantu. Anche lavori di stampo più manualistico e didattico si caratterizzano per la coerenza metodologica con l'ambito della sintassi formale. Le pubblicazioni appaiono sia in sedi italiane sia in sedi internazionali; in ogni caso le riviste sono di livello scientifico o di fascia A e le raccolte sono volumi di ottimo livello, in sedi internazionali. Le monografie e i testi di studio sono pubblicati da editori nazionali di prestigio. Questa attività scientifica, ricca di contributi metodologicamente impeccabili ed altamente originali si coniuga con la notevole mole di lavoro svolto nell'ambito della didattica e della gestione della didattica, disegnando una figura di studiosa e di docente completa e pienamente matura. Si dà quindi parere positivo all'immissione della candidata nel ruolo di docente di seconda fascia.

N.B. I giudizi individuali e il giudizio collegiale fanno parte integrante del verbale.





PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 439/2019 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019 PER LA CHIAMATA DEL DOTT. GLORIA COCCHI CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/G1 – Glottologia e linguistica – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/01 Glottologia e linguistica.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

La sottoscritta Prof. M. Rita Manzini Ordinario presso il Dipartimento di lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze nata a Modena il 16/5/1956 nominata a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 36915 del 19 settembre 2019, dichiara con la presente di aver partecipato in data 18 ottobre 2019 alle ore 14:00, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma della Prof. ssa FLORA SISTI, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Firenze 18 ottobre 2019

Firma

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I.,
INDETTA DALL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI URBINO CARLO 80 CON D.R. N. 439/2019 DEL 18//9/2019
PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 19/9/2019, PER LA CHIAMATA DEL DOTT.
Gloria Cocchi, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DISCUI DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI
URBINO CARLO 80, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA,
PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/GI, SETTORE SCIENTIFICO-
DISCIPLINARE L-LIN/01.

DICHIARAZIONE

la sottoscritta Prof. Cecilia Poletto Ordinario presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari
DISLL dell'Università degli Studi di Padova nata a Venezia il 17/08/1962 nominata a far parte della
Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, con D.R. n. 439/2019 del 18/9/2019, dichiara
con la presente di aver partecipato in data odierna dalle ore 14.00 in poi per via telematica alla
riunione della predetta commissione in cui sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione
del candidato e si è poi proceduto, di seguito con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del
curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma della prof.
Flora Sisti, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al
responsabile del procedimento per i successivi adempimento.

In fede, Cecilia Poletto



Padova 18/10/2019

